

Scheda XCIV

L'ORATA

Vietri sul Mare	a_ɥ auràtè [a:u'ratə]
Cetara	a_ɥ auràtè [a:u'ratə]
Maiori	a_ɥ auràtè [a:u'ratə]
Minori	a_ɥ auràtè [a:u'ratə]
Amalfi	o_ɥ oràtè [o:'ratə]
Furore	o_ɥ oràtè [o:'ratə]
Praiano	'a uràtè [a u'ratə] (plur. 'i uràtè [i u'ratə])
Piano di Sorrento	a_ɥ auràtè [a:u'ratə]
Capri	a_ɥ auràtè [a:u'ratə]

Descrizione:

pesce teleosteo appartenente alla famiglia degli sparidi (www.treccani.it), caratterizzato da un corpo piuttosto grosso dotato di dorso arcuato di colore grigio argenteo a macchie e strisce dorate (www.garzantilinguistica.it).

Etimologia:

auràtè [au'ratə] / **oràtè** [o:'ratə] / **uràtè** [i u'ratə]: varianti di uno stesso lessema proveniente dal latino volgare *orāta(m)*, che è dal classico *aurāta(m)*, che, a sua volta, origina dall'aggettivo *aurātus* “dorato” (www.treccani.it; www.garzantilinguistica.it). Delle tre forme la prima conserva il dittongo latino *au-*, la seconda, essendo il frutto di un adattamento fono-morfologico dell'italiano *orāta* al dialetto, si caratterizza per la monottongazione del dittongo *au-* > *o-*, mentre la terza è il risultato di un errore di segmentazione della sequenza vocalica del dittongo *au-*, in cui la *a* è usata in funzione di articolo determinativo. Tutte e tre le voci presentano la centralizzazione di *-a* etimologica postonica finale.

L'orata



Fono-morfologia:

'a auràtë [au'ratə] / 'o oràtë [o:'ratə] / 'a uràtë [a u'ratə]: le prime due voci presentano la concrezione dell'articolo determinativo, mentre la terza si caratterizza per la discrezione dello stesso.